

Proclamato in tutta la provincia dalle organizzazioni sindacali

Mercoledì sciopero generale a Livorno per l'equo canone

L'astensione interessa tutte le categorie e avrà la durata di un'ora - Fermi per 4 ore i lavoratori delle costruzioni - Petizione al prefetto per gli sfratti in città - Fitta rete di iniziative promosse da CGIL-CISL-UIL

Importante documento PCI-PSI a Lucca

Superate le incomprensioni tra le forze della sinistra

Ricomposte le differenze di comportamento manifestatesi tra i due partiti all'indomani dell'intesa programmatica

LIVORNO - Mercoledì sciopero generale di un'ora in tutta la provincia di Livorno e per tutte le categorie di lavoratori per protestare contro i gravi provvedimenti profilattici in tema di equo canone per rivendicare una disciplina effettivamente equa che non premi la rendita determinando situazioni drammatiche per milioni di famiglie. Lo sciopero, proclamato dalle Confederazioni sindacali vede un impegno più marcato dei lavoratori edili che effettuano 4 ore per sollecitare provvedimenti adeguati per la ripresa del settore e fa seguito allo sciopero proclamato ed effettuato in tutto il paese, in questi giorni.

La grave situazione è al centro di una fitta rete di iniziative promosse dal Consiglio di zona CGIL, CISL, UIL, dal Sunia e dalle Acli. Nei giorni scorsi si sono avuti incontri con le forze politiche e con il prefetto, mentre giovedì sera si è svolta una affollatissima assemblea nella sala grande della Fortezza nuova.

Dall'incontro tra Consiglio di zona, Sunia ed Acli con le forze politiche è scaturito un memorandum, che riassume posizioni, problemi e indicazioni. Emerge una situazione estremamente delicata sia in sede locale che nazionale con la minaccia di un autentico diluvio di sfratti e di aumenti esorbitanti degli affitti esigibili se non si interviene con fermezza nelle esecuzioni di sfratto, avviate entro il 1978, dovrebbero essere portate a compimento tra il gennaio ed il maggio 1978; afferma nel memorandum: «Si tratta perciò di più di un centinaio di migliaia di sfratti in Italia e di diverse centinaia a Livorno, che comporterebbe il consolidamento degli attuali livelli di mercato anche in presenza di una qualsiasi legge di equo canone». Perciò si chiede il censimento immediato, in collaborazione con la prefettura, del numero delle famiglie sfrattabili entro gennaio e maggio 1978. Ciò consentirebbe di cogliere tutta la gravità del fenomeno, di approntare un piano di emergenza, di accelerare l'indagine per il recupero degli alloggi pubblici e di avviare una parte dell'anno di compiere l'indagine sulle case private sfitte. Viene sollecitata l'approvazione dell'ordine del giorno dei consigli comunali e provinciale e si denuncia, accanto all' apprezzamento per quei proprietari che hanno volentieri e collaborato con il Sunia, con la prefettura e il comune, la sordità della gran parte dei proprietari ai gravi problemi aperti.

«E' bene che tutti sappiano» prosegue la nota che «numerosi sfratti si sono conclusi a Livorno con lo smembramento delle famiglie e l'internamento dei minori in ospizi, con le gravi conseguenze immaginabili. Il memorandum è stato consegnato al prefetto, al procuratore della repubblica, al presidente del tribunale, al pretore, ai rappresentanti delle forze politiche, agli eletti della circoscrizione al senato e alla camera, alle amministrazioni comunali e provinciale di Livorno, ai presidenti dei Consigli di Circoscrizione.

Il prefetto nel corso di un incontro ha manifestato la piena disponibilità a collaborare, e si è impegnato a invitare ad un incontro i rappresentanti dei proprietari per ricercare utili soluzioni.

Nel corso dell'Assemblea in Fortezza, giovedì sera, è stata approvata una nota in cui, tra l'altro, si segnala alla Magistratura locale la necessità di sospendere qualsiasi esecuzione di sfratto fino a tutto il mese di agosto, in quanto l'assenza di gran parte degli interlocutori politici e l'affluenza dei turisti rende pressoché impossibile ogni soluzione di emergenza. Intervendo nel dibattito, il segretario provinciale della Forza economica, gli organismi rappresentativi e le categorie sociali.

Sabato mattina è stata la volta delle forze economiche ed imprenditoriali della provincia. Il presidente della Associazione degli industriali, ingegner Ugo Vigni, durante una intervista rilasciata ad un giornale locale ha dichiarato di ritenersi soddisfatto del documento programmatico.

LUCCA - Un importante chiarimento politico è intervenuto nel rapporto tra i partiti della sinistra lucchese relativamente alla situazione politica e amministrativa al consiglio comunale di Lucca. Come si ricorderà si era manifestata, all'epoca della intesa programmatica tra le forze politiche democratiche per il comune di Lucca, una differenza di comportamento fra PCI e PSI, nonostante che i due partiti avessero partecipato unitariamente al confronto sul programma ed avessero presentato in quella sede un documento unitario e comune, proposto e successivamente discusso sul bilancio per l'anno 1977 aveva confermato differenze di valutazioni. In quella sede, comunque, i due partiti avevano entrambi approvato, unitariamente alle altre forze politiche democratiche un ordine del giorno relativo alla attuazione di alcuni primi impegni di programma che era stato presentato dal gruppo consiliare del partito comunista. Contraddizioni, purtroppo, avevano continuato a manifestarsi, in modo particolare sulla base di una posizione non molto meditata espressa in consiglio in un'intervento di un consigliere socialista, nella quale veniva contestata la collocazione di minoranza del gruppo consiliare del PCI. La stampa aveva dato alla vicenda, non senza strumentalismo, notevole risalto.

Si imponeva dunque un chiarimento, uno sforzo comune nell'evitare, al di là delle rispettive specificità, i profondi motivi di unità e di convergenza tra i partiti della sinistra. Il comunicato che ha concluso una serie di incontri avvenuti tra i comitati comunali e le segreterie delle due federazioni rappresentative di un documento di grande importanza, che consente di eliminare

ogni speculazione e di restituire efficienza all'azione unitaria delle sinistre lucchesi.

Relativamente agli avvenimenti di questi ultimi mesi, in quel comunicato, PCI e PSI esprimono la loro soddisfazione per essere riusciti ad imporre attraverso una lucida e tenace opposizione un rilevante elemento di novità nella vita politica del comune, costituito dalla rottura di una politica di assoluto monopolio amministrativo della Democrazia Cristiana, costretta dopo tanti anni ad aprire un confronto con le sinistre per la elaborazione delle linee programmatiche.

«Il documento finale continua il comunicato indipendentemente dal voto diverso espresso dal PCI e dal PSI, frutto delle diverse valutazioni ed accenti sulle prospettive politiche, sta ad indicare chiaramente come anche nel comune di Lucca debba essere considerata definitivamente folia la assurda pretesa di autosufficienza che ha caratterizzato per tanti anni l'amministrazione democristiana degli enti locali». Per questi motivi i due partiti «danno un giudizio complessivamente positivo sul documento programmatico vi rilevano la importanza, in quell'ambito, dei punti qualificanti inseriti con il loro contributo significativo e decisivo».

La giunta DC, PSDI, PRI nata all'indomani della intesa di programma viene guidata dai due partiti come «evidentemente contraddittoria con la intesa, manifestazione delle persistenti e gravi ambiguità del partito democristiano, che ha mostrato ancora incapacità a stabilire un rapporto aperto con le sinistre».

Per questi motivi il PCI e il PSI hanno concordato sull'

LIVORNO - Mercoledì sciopero generale di un'ora in tutta la provincia di Livorno e per tutte le categorie di lavoratori per protestare contro i gravi provvedimenti profilattici in tema di equo canone per rivendicare una disciplina effettivamente equa che non premi la rendita determinando situazioni drammatiche per milioni di famiglie. Lo sciopero, proclamato dalle Confederazioni sindacali vede un impegno più marcato dei lavoratori edili che effettuano 4 ore per sollecitare provvedimenti adeguati per la ripresa del settore e fa seguito allo sciopero proclamato ed effettuato in tutto il paese, in questi giorni.

La grave situazione è al centro di una fitta rete di iniziative promosse dal Consiglio di zona CGIL, CISL, UIL, dal Sunia e dalle Acli. Nei giorni scorsi si sono avuti incontri con le forze politiche e con il prefetto, mentre giovedì sera si è svolta una affollatissima assemblea nella sala grande della Fortezza nuova.

Dall'incontro tra Consiglio di zona, Sunia ed Acli con le forze politiche è scaturito un memorandum, che riassume posizioni, problemi e indicazioni. Emerge una situazione estremamente delicata sia in sede locale che nazionale con la minaccia di un autentico diluvio di sfratti e di aumenti esorbitanti degli affitti esigibili se non si interviene con fermezza nelle esecuzioni di sfratto, avviate entro il 1978, dovrebbero essere portate a compimento tra il gennaio ed il maggio 1978; afferma nel memorandum: «Si tratta perciò di più di un centinaio di migliaia di sfratti in Italia e di diverse centinaia a Livorno, che comporterebbe il consolidamento degli attuali livelli di mercato anche in presenza di una qualsiasi legge di equo canone». Perciò si chiede il censimento immediato, in collaborazione con la prefettura, del numero delle famiglie sfrattabili entro gennaio e maggio 1978. Ciò consentirebbe di cogliere tutta la gravità del fenomeno, di approntare un piano di emergenza, di accelerare l'indagine per il recupero degli alloggi pubblici e di avviare una parte dell'anno di compiere l'indagine sulle case private sfitte. Viene sollecitata l'approvazione dell'ordine del giorno dei consigli comunali e provinciale e si denuncia, accanto all' apprezzamento per quei proprietari che hanno volentieri e collaborato con il Sunia, con la prefettura e il comune, la sordità della gran parte dei proprietari ai gravi problemi aperti.

«E' bene che tutti sappiano» prosegue la nota che «numerosi sfratti si sono conclusi a Livorno con lo smembramento delle famiglie e l'internamento dei minori in ospizi, con le gravi conseguenze immaginabili. Il memorandum è stato consegnato al prefetto, al procuratore della repubblica, al presidente del tribunale, al pretore, ai rappresentanti delle forze politiche, agli eletti della circoscrizione al senato e alla camera, alle amministrazioni comunali e provinciale di Livorno, ai presidenti dei Consigli di Circoscrizione.

Il prefetto nel corso di un incontro ha manifestato la piena disponibilità a collaborare, e si è impegnato a invitare ad un incontro i rappresentanti dei proprietari per ricercare utili soluzioni.

Nel corso dell'Assemblea in Fortezza, giovedì sera, è stata approvata una nota in cui, tra l'altro, si segnala alla Magistratura locale la necessità di sospendere qualsiasi esecuzione di sfratto fino a tutto il mese di agosto, in quanto l'assenza di gran parte degli interlocutori politici e l'affluenza dei turisti rende pressoché impossibile ogni soluzione di emergenza. Intervendo nel dibattito, il segretario provinciale della Forza economica, gli organismi rappresentativi e le categorie sociali.

Sabato mattina è stata la volta delle forze economiche ed imprenditoriali della provincia. Il presidente della Associazione degli industriali, ingegner Ugo Vigni, durante una intervista rilasciata ad un giornale locale ha dichiarato di ritenersi soddisfatto del documento programmatico.

Gemellaggio fra le città di Livorno e Guadalajara

LIVORNO - «Nell'intento di approfondire la conoscenza e la fratellanza fra le due comunità, per favorire l'amicizia tra i popoli e la pace nel mondo, i rappresentanti delle forze politiche democratiche di Guadalajara - che si preparano in forma unitaria alla grande battaglia elettorale amministrativa - e il Consiglio comunale di Livorno sottoscrivono il presente atto di gemellaggio ideale e si impegnano a ratificarlo dopo che, con le elezioni amministrative, la città di Guadalajara avrà i propri rappresentanti ufficiali democratici: Guadalajara e Livorno sono così idealmente gemellate, come si legge nell'atto firmato dalla delegazione della città spagnola formata da Francisco Palero Gomez, Natividad Diaz Abad e Xavier Trizar Ortega e dal sindaco di Livorno compagno Ali Nannipieri.

La significativa cerimonia, carica di significati in un momento in cui la Spagna torna alla democrazia e per i legami che da sempre legano Livorno alle lotte del popolo spagnolo e che in Guadalajara da sempre hanno identificato uno dei simboli più alti di lotta coerente e inflessibile al nazifascismo, si è svolta nell'ambito delle cerimonie solenni per il XXXIII anniversario della Liberazione di Livorno.

Dopo il discorso ufficiale pronunciato dal generale Renzo Apollonio e la consegna di attestati di benemerenza a paleriani e pistoi, nel pomeriggio alla presenza di autorità, esponenti di partiti democratici, di una delegazione della città israeliana, il Biat Yam guidata dal vice-sindaco Aboubit Moris e dal console polacco Kubat Stanislao si è svolta la cerimonia del gemellaggio.

PRONTO MOQUETTES

da **KOTZIAN** 1772

Concessionaria e depositaria esclusiva delle famose Moquettes

SIT-IN

KOTZIAN: Livorno - Via Grande, 185 - Tel. 38171-2
Cascina - Viale Comaschi, 45 - Tel. 743088

SKODA

« 105 » (1046 cc.) - « 120 » (1174 cc.)

ORA PRONTA CONSEGNA

L. 2.635.000

CHIAVI IN MANO

4 porte - doppio circuito frenante - antifurto - sedili anteriori e posteriori ribaltabili - luci di emergenza - tappo benzina con chiave - lavavetro elettrico - luci retromarcia - embleo bagagliaio

ED ALTRI EXTRA CHE NON SI PAGANO!!

Concessionaria AUTOSAB
Via Giovanni del Marignoli, 70 - Tel. 30067
(ang. Via Ponte di Mezzo)

da... **FRANCO**

Continua la

GRANDE SVENDITA DI SCARPE e PELLETTIERIE

Prezzi incredibili - Visitateci!!

PISA - Via Mascagni
MIGLIARINO PISANO - Via della Traversagna

* **prima confronta i prezzi**

semaforo rosso

DA LUNEDI' 25 LUGLIO

NEI NEGOZI SEMAFORO ROSSO DI PIOMBINO-GROSSETO - VENTURINA

SCONTO 30%

SU ABBIGLIAMENTO E CONFEZIONI ESTIVE E INVERNALI

Dura trattativa

All'Asso Werke raggiunto un positivo accordo

PONTEREDA - Dopo una serrata trattativa tra direzione e consiglio di fabbrica è stato raggiunto un accordo per la vertenza aziendale della Asso Werke, un'azienda metalmeccanica che occupa oltre 500 lavoratori della zona di Pontedera. I punti salienti dell'intesa sono costituiti dall'impegno ad orientare gli investimenti, che ammontano per il '77 a 640 milioni, in direzione dello sviluppo produttivo dell'azienda. Sono previsti corsi di qualificazione professionale per i dipendenti, mentre la direzione ha assicurato fornirà, a partire da ottobre, informazioni mensili sui programmi di lavoro.

Ai turnisti è garantita mezz'ora per il pasto dal 1 luglio 1978. In via sperimentale i lavoratori potranno godere di quattro settimane consecutive di ferie, mentre è stato rinviato ad un altro incontro il problema dell'utilizzazione delle giornate festive lavorate. Altri incontri sono previsti per istituire, sempre in via sperimentale, il libretto sanitario e di rischio e il registro dei dati biostatistici.

La direzione si è impegnata a costruire la mensa, e ad assumere il 75% dell'onere dei pasti. Il premio ferie viene elevato a 200 mila lire per l'anno in corso e a 240 per il '78, mentre dal 1 gennaio prossimo verrà aumentato l'incentivo di rendimento di 30 lire l'ora, con un incremento medio complessivo di 5190 lire mensili, esteso anche agli intermedi e agli impiegati.

Nei prossimi giorni

Incontri a Siena sull'intesa per il «Monte»

SIENA - Continua il dibattito e il confronto sull'accordo che riguarda la politica creditizia e le nomine al Monte dei Paschi di Siena. Fra venerdì e sabato si sono svolti due importanti incontri con le organizzazioni sindacali, quelle di categoria e le forze economiche della provincia di Siena assieme ai rappresentanti dei partiti firmatari dell'accordo. Nel tardo pomeriggio di venerdì i rappresentanti dei partiti si sono incontrati in una sala del palazzo comunale per illustrare alle organizzazioni di categoria ed ai sindacati i termini del documento.

I convenuti, fra cui i rappresentanti delle associazioni degli agricoltori e dei commercianti, hanno sottolineato gli aspetti particolarmente interessanti dell'accordo, evidenziando nel contesto generale i punti a cui ogni categoria è più direttamente interessata.

I giudici che sono stati dati durante l'incontro si sono rivelati semplicemente positivi soprattutto per il fatto che l'accordo prevede che la deputazione amministrativa del Monte dei Paschi di Siena instauri un costante rapporto con gli enti locali, le forze economiche, gli organismi rappresentativi e le categorie sociali.

Sabato mattina è stata la volta delle forze economiche ed imprenditoriali della provincia. Il presidente della Associazione degli industriali, ingegner Ugo Vigni, durante una intervista rilasciata ad un giornale locale ha dichiarato di ritenersi soddisfatto del documento programmatico.

Mario Tredici

in Toscana I cinema

LIVORNO
GRANDE: Casa dolce nipote (VM 18)
MODERNO: Don Camillo
METROPOLITAN: Schiavo
ASTRA: Totò contro Maciste
4 MORI: L'altra metà del cielo
JOLLY: La vendita dell'uomo chiamato Cavallo
SORGENTI: La grande fuga
GIARDINO S. MARCO: Progetto 300: duplicazione corporea
NUOVO GIGLIO: Chiusura estiva
ITALIA: L'ultimo vampiro

COLLE VAL D'ELSA
TEATRO DEL POPOLO: Tentacoli
S. AGOSTINO: L'ala o le cosce?
PISCINA OLIMPIA: Ora 21, danza con «I Lunatici»

POGGIBONSI
POLITEAMA: Il figlio del gangster
SIENA
MODERNO: Quelli dell'antirapina

ROSGIANO
ARENA ESTIVA SOLVAY: Sida di White Buffalo
TEATRO SOLVAY: Il margine

PISTOIA
LUX: Ultimi bagliori di un crepuscolo
EDEN: Corvo Rosso non avrai il mio scalpo
GIORDO: Chiusura estiva
ROMA: Mean Street
NUOVO GIGLIO: Chiusura estiva
ITALIA: Le lunghe notti della Gestapo (VM 18)

GROSSETO
SPLENDOR: (Chiuso per ferie)
OBEON: Quel motel vicino alla palude
MODERNO: (Chiuso per ferie)
MARSACINI: Papillon
EUROPA D'ESSAY: Don Camillo monsignore ma non troppo

PISA
ARISTON: Don Camillo e l'onorevole Peppone
ASTRA: Il nudo e il morto
ITALIA: Casanova Company
MIGNON: (Chiuso per ferie)
NUOVO: (Chiuso per ferie)
OBEON: (Chiuso per ferie)

PONTEREDA
MASSIMO: (Chiuso per ferie)
ITALIA: Al piacere di rivederla
ROMA: Queen Kong

IPPODROMO DI ARDENZA

LIVORNO

SERVIZIO DI BAR



RIUNIONE D'ESTATE 1977

QUESTA SERA ORE 21 CORSE DI GALOPPO

PREMIO LIVORNO

m. 2250 L. 6.000.000

IMPIANTO TELEVISIVO A CIRCUITO CHIUSO